

## Prezzo di Associazione

Udine o Stato: anno . . .	L. 20
semestrale . . .	11
trimestrale . . .	6
mensile . . .	2
trimestrale . . .	17
semestrale . . .	9
associazioni non distinte	
si intendono rimborsate.	

Una copia in tutto il Regno costituisce 5.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale. In Via del Gorgo, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine.

## CIRCOLARE SCOLASTICA

Il Ministero sa che in talune circoscrizioni scolastiche a poco a poco si sono lasciate tornare in uso così le lunghe vacanze del Natale, del carnevale e della Pasqua, come certe feste religiose non più riconosciute dal regio decreto 17 ottobre 1869, n. 5345.

Tale abbandono delle veggenti disposizioni non solamente toglie alla scuola parte del tempo ad essa dovuto, ma reca fra studenti delle varie province una diversità di trattamento, che è indebita e può riuscire dannosa alla scolastica disciplina.

È intendimento del ministro che siffatto sconco abbia a cessare, e che le vacanze e le feste religiose sieno tenute evanque entro il limite stabilito per legge.

Così nella Circolare mandata in questi giorni dal ministro della pubblica istruzione ai prefetti presidenti del Consiglio scolastico:

Conviene sempre che da quello che pensa, fa, scrive, ed ordina questa girella ambiziosa, Guido Baccelli, apparisca lo scendente e il disposto, Scendente, perché mostra di tenere in agio conto i comandi della Chiesa quanto alle feste di pretesto, disposto, perché si mette sopra la legge per andare a sangue ai suoi compagni in incredulità.

La legge stabilisce che si faccia vacanza il giovedì, tutte le domeniche, e le feste ecclesiastiche di pretesto; il decreto 17 ottobre invocato dal ministro, non fa altro che estendere il Calendario civile delle antiche provincie a tutto il regno per gli effetti puramente civili. Le feste, adunque, di pretesto nelle nuove provincie, restarono e restano come prima obbligatorie, e quindi giorni di vacanza per la scuola.

Ora, se pretende questo Baccelli, che gira per raccogliere ovazioni, e che trova chi glielo fa, di comandare ai maestri che lo Stato paga, di fare scuola anche nelle feste d'intero pretesto, viola impudentemente la libertà di coscienza degli individui, e si fa tiranno; se poi volesse pretendere questo da' maestri che lo Stato non paga, si farebbe doppiamente tiranno, o meglio supremamente ridicolo.

Il nostro giornale e tutta la stampa cattolica italiana è in modo speciale il valente periodico *La Libertà d'insegnamento* si sono occupati parecchie volte di questo argomento e lo hanno discusso in lungo e in largo tanto che in parecchie città e villaggi si formularono proteste e petizioni alle autorità comunali e provinciali contro arbitri provvedimenti di corti ufficiali del governo più zelanti di curare l'applicazione delle circolari ministeriali, di quello che sia delle Leggi e dei Regolamenti dello Stato.

La Circolare Baccelli, adunque, per la parte che riguarda le feste ecclesiastiche di pretesto è da averci in nessun conto, non obbliga nessuno né insegnanti, né alunni;

1° perché viola la libertà di coscienza degli individui; 2° perché si oppone alle esplicite prescrizioni della Legge e dei Regolamenti in vigore; 3° perché contrasta collo spirito del R. Decreto 17 ottobre 1869, n. 5345, dal Ministro invocato a giustificazione del suo provvedimento.

## La Circolare Mancini

Leggiamo nei giornali di Berlino che i governi d'Austria e d'Italia hanno fatto pervenire ai loro rappresentanti all'estero

## IL Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

## Prezzo per le Inserzioni

Nel corso del giorno, per ogni riga o spazio di righe, 50 cent. — In testa pagina dopo la prima del cent. 50. — Nella quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fa raddoppio di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne il festivo. — I manifesti non si pubblicano. — Lettere o plegari con denunce si respingono.

delle informazioni circa il recente convegno di Vienna.

Le circolare del ministro Mancini, secondo i giornali di Berlino, è intesa specialmente a far rilevare, che nell'incontro di Vienna non si trattò addirittura di una alleanza, ma si volle soltanto porre in chiaro la comunanza degli interessi di abbattere gli Stati. Non furono presi accordi formalmente sulla base di un programma stabilito, né riguardo a punti controversi speciali. Ma si addivinano ad un piano ed accordato "accordo" in questo: che gli interessi d'Italia sono conformi a quelli della Austria e della Germania, e che l'Italia può unirsi e si unisce in tutto e per tutto alla politica di queste due potenze.

E poiché questa politica, continua la circolare (sempre ben inteso secondo i giornali berlinesi) — è pacifica, così anche la unione dell'Italia ad essa non può conoscere alcuna idea ostile contro una terza potenza, la quale di leggieri si comprende non può essere che la Francia.

Non sappiamo quanto esatte sieno queste notizie dei giornali tedeschi. E certo però che una circolare deve essere stata spedita agli ambasciatori. Quanto al contenuto vedremo, che ne dirà la *Gazzetta Ufficiale*.

Scrivono da Roma all'*Unione*:

E molto commentato il sequestro che il ministro dell'Interno pone sopra tutti i telegrammi particolari ai giornali sopra una prossima visita dell'Imperatore d'Austria a Roma.

Quello che è positivo si è che si lavora a tutto uomo per impedire l'imperatore Francesco Giuseppe a restituire la visita alla Corte d'Italia qui in Roma, e sarebbe troppa presunzione il credere che ciò sia impossibile. La framassoneria ha ottenuto questo e peggio.

Per cui non meravigliatevi se questo fatto si verificherà. Sarebbe certo una cosa poco consolante, ma non bisogna farsi illusori; il lavoro della setta attorno alla Casa imperiale austriaca è grande, e l'ultimo viaggio reale a Vienna lo prova.

## Il Plebiscito!

La Lega della Democrazia nota giustamente come sia falso e ridicolo di chiamare, come fa il *Diritto*, un plebiscito il viaggio dei reali di Savoia a Vienna. Ecco le sue parole:

L'austriaco *Diritto* parlando l'altro giorno della gita a Vienna dei reali d'Italia, ne fa una frase abilissima addirittura: ebbe nientemeno il fresco duoro di asserire che il viaggio in questione poteva chiamarsi un plebiscito.

Ora è bene saperlo che stando alle cifre ufficiali, su circa nove mila comuni dei quali è costituita l'Italia, soltanto 63 hanno inviati indirizzi a Vienna. E' vero che 44 prefetti, che in fondo non sono che servitori umilissimi del suo padrone, hanno mandato telegrammi e felicitazioni; è vero che fra Consigli e Deputazioni provinciali, fra società operaie, istituti scolastici, associazioni politiche e collegi elettorali si è giunto a racapazzare l'imponentissima cifra di 15 adesioni, ma da questo a un plebiscito ci sembra francamente che qualche cosuccia ci corra!

Facciamo punto, perché davanti alla eloquenza delle cifre, il fare dei commenti è fato spreco.

## Un duello lecito ed istruttivo

La lettura che si fa in Baviera tra la maggioranza della Camera ed il Governo si può ben dire un duello, combattuto con forza, con sonno coraggio, e con qualche criminosa, che è propria di chi combatte

pronto a morire prima che a cedere la bandiera.

Il primo scontro valso una bella vittoria ai cattolici bavaresi; noi la narriamo colle parole della *Perseveranza*, la quale in questo proposito è degna di fede:

Nella Camera dei deputati bavarese la maggioranza clericale, uscita dall'ultimo elezioni, ha ottenuto ieri la prima vittoria. Il Luthardt e altri deputati di destra avevano proposto che la Camera dovesse

precare umilissimamente S. M. il Re di volere graziosamente degnarsi di revocare il decreto 29 agosto 1873 relativo alle circoscrizioni scolastiche; « domandavano cioè la soppressione delle scuole miste, o simultanee, nelle quali fanciulli cattolici e protestanti ricevono un'istruzione comune. La proposta, discussa in due sedute, è stata approvata con 82 voti contro 62.

E' uno scacco per il ministero, in ispecie per il Lutz il vero creatore delle scuole simultanee, contro il quale furon diretti principalmente gli attacchi degli ultramontani. Il Luthardt s'ingegnò a dimostrare come il decreto 1873 sia contrario alla lettera e allo spirito della pace di Vesteugia, la quale ha servito di norma alle successive leggi scolastiche in Baviera, e come l'istituzione delle scuole simultanee, invece di produrre l'armonia delle due religioni, n'aduca l'antagonismo. Il Luthardt accusò il Lutz d'aver introdotto in Baviera il *Kulturkampf* e conclude col dire che la pace religiosa tornerà davvero quando la scuola ridiverrà confessionale, cioè una appartenenza della Chiesa. Il deputato Böhm, apposito ministro dell'istruzione, si difese

dicendo che non si poteva obbligare la scuola a tutto quanto

« Il popolo (egli dice) è insoddisfatto, non solamente perché ha in casa il *Kultuskampf* occitano, ma anche perché non si fida del ministero e teme per l'indipendenza della Baviera. Malgrado i voti di fiducia e l'esito delle ultime elezioni, il ministero se ne sta impertinente al suo posto, credendo che nessuno possa scacciarlo; ebbene! tutte le frazioni di destra hanno deciso d'usare d'ogni mezzo costituzionale per farlo cadere. Se il ministro dei culti, on. Lutz, vuol rispettare la volontà della maggioranza si pigli i suoi colleghi e se ne vada! »

Non si poteva dare un cogedo più chiaro e formale al Gabinetto, ma è poco probabile che questo obbedisse all'ingiuriosa del Böhm, sebbene corroborato dal voto della Camera. « lo resterò al mio posto (rispose il Lutz all'interrogazione del suo avversario) finché non ne venga tolto da colui che mi ci ha messo. Assumo tutta la responsabilità della mia condotta, poiché è assurdo che in Baviera è possibile soltanto un governo come il presente. »

L'apologia del ministro dei culti non vale a disarmar la collera degli ultramontani-particularisti, i quali, come dissero, riunirono i loro voti in favore della mozione Luthardt. Giornostante è difficile che raggiungano il loro scopo. Il Gabinetto presenta, e in particolare il suo capo, gode la fiducia del re, la quale è più forte delle maggioranze parlamentari. Re Luigi è solo per i suoi sentimenti liberali; non ha egli ricordato, come abbiam letto nei giornali, di riconoscere l'ufficio di presidenza della Camera, perché composto di ultramontani? Vorrà egli dunque sacrificare il Lutz, allo scopo di costoro? Se il Lutz, seguendo il consiglio del Böhm, si dimettesse per ottenere una nuova prova della fiducia reale, è quasi certo che la prova non gli mancherebbe. E' ben vero che tutto ciò è poco conforme all'ortodossia costituzionale e parlamentare e che il governare così una maggioranza ostile riesca grave e logora le forze anche del più tenace ministro. »

Alla narrazione della *Perseveranza* non abbiamo ad aggiungere che una semplice osservazione, ma molto importante. La *Perseveranza* dice che il re vale, per più che non la maggioranza della Camera. Ebbene dove è dunque il sistema costituzionale? Dove è questo grande trovato,

che i liberali hanno esaltato come il fondamento del progresso, della civiltà, e della pace dei popoli? — Sono adunque menzogne i vostri trovati, le vostre promesse, la vostra libertà, il voto popolare.

## PROGRAMMA DEL SOCIALISTI

Dopo la riunione di Colonia i socialisti hanno pubblicato il loro programma. Il popolo deve avere diritto a tutto: spetterà a lui discutere le leggi ed abolirle, nominare gli impiegati, usurpare dei predetti del suolo. La proprietà è abolita. Le miniere, le foreste — magari vergini e imbalsamate che sieno — le sorgenti minerali e purgative, i corsi d'acqua d'ogni specie faranno parte dei beni comunali. — Il popolo avrà pure la proprietà di tutti le ferrovie, dei battelli a vapore, e di ogni altro mezzo di locomozione, compresi gli *omnibus*, *botti*, *carrozze* e *carrozzelle* d'ogni specie. Così una volta diventato proprietario, il popolo potrà viaggiare *gratis* per mare e per terra quanto gli pare e piace. Il commercio dei commestibili sarà abolito. Lo Stato penserà lui a provvedere il grano, le bestie da macello, il vino, il carbone e tutti gli altri generi di prima necessità, per farne la distribuzione ai comuni; i quali, li ricompreranno e procederanno alla distribuzione del cibo quotidiano. Lo Stato avrà pure un monopolio dei biglietti di banca, allo scopo di poter fornire ai cittadini il denaro che occorrerà loro per i minutissimi piaceri.

## L'attentato contro Arthur

Ecco i particolari intorno all'attentato ideato, giorni sono, contro la persona del nuovo presidente degli Stati Uniti.

Non è molto, si presentò verso mezzogiorno alla Casa Bianca dove abita Arthur, un libo, disegnò che aveva scritto bisogno di parlare al presidente; egli era già stato osservato, mentre si aggirava da più giorni intorno alla dimora presidenziale. Uno dei servitori affermò che questo individuo gli aveva offerto una somma assai cospicua se l'avesse voluto introdurre dal signor Arthur.

Si diceva incaricato d'una missione segreta dalla quale dipendeva la salute della Repubblica degli Stati Uniti. Il servito, a cui non piaceva la sua economia, gli rifiutò l'ingresso. Il mattino seguente si presentò alle volte e tre volte gli fu risposto che il presidente era occupato.

Egli disse che avrebbe voluto per amore o per forza il presidente, dovesse passare sopra mille cadaveri; allora fu preso per le braccia e messo fuori dolcemente, mentre estriveva un revolver ed esclamava che devo far conoscenza col presidente. Si faticò molto a disarmarlo.

L'individuo fu tosto incarcato. Tre medici sono stati nella sua cella a visitarlo; egli dichiarò d'essere chiamato ad una grande missione e che se non era ripreso, dietro di lui vi erano altri discepoli uomini per rimpiazzarlo. Il presidente ha udito la notizia dell'attentato, addotto a voto, con disinvoltura, e molti visitatori sono andati a rallegrarsi con lui d'esservi sfuggito.

## Una protesta dei Dulcignotti

Gli infelici Dulcignotti, che trovarono oggi la dominazione montenegrina, indirizzarono testé ai consoli residenti a Scutari la seguente protesta in lingua turca, nella quale espongono la loro puerca condizione creata dal congresso di Berlino, e implorano provvedimenti.

## Eccellenza,

« Alla E. V. è noto come i territori esclusi al Montenegro devono godere per tre anni la protezione del sultano e come sia

facoltativo ai loro abitanti di rimanervi, od emigrare, con diritto di disporre a piacimento delle proprie sostanze; condizioni queste che, in perfetta armonia col diritto delle genti, col diritto civile e religioso, furono decise e stabiliti a Berlino sotto il magistrato delle grandi Potenze riunite in Congresso.

« Ceduto Dulcigno al Montenegro, fiduci nella protezione promessaci dalle grandi Potenze, deliberammo di rimanere nel nostro territorio, persuasi di essere sicuri nell' onore, nella libertà, nei beni e nella persona; ma tutte queste non furono per noi che mere illusioni.

« Il Montenegro, dimenticando i patti stabiliti, si diede tiranneggiare. Incominciò col voler costringere forzatamente i nostri figli all' istruzione slava, quindi volle obbligarci al servizio militare; cose queste che, essendo in aperta collisione coi nostri diritti e coi doveri che la religione nostra ci impone, ci era impossibile di accettare.

« Non già eravamo pronti ad emigrare, quando il magistrato montenegrino che governa dispetticamente questa città, fatti chiamare i notabili del paese, disse che, siccome si mostravano restii ad obbedire agli ordini del Governo, i loro beni sarebbero confiscati, le case incendiate, e giunse persino a minacciare nella vita. In seguito li feci rinchiudere nelle carceri.

« Tutte le strade furono d'allora in poi custodite per impedire il passaggio di emigranti.

« Gli averi di quelli che avevano abbandonato il paese prima della profibizione furono incamerati.

« Come l' Ecc. V. chiaramente vede, i Montenegrini, invece di attenersi ai patti stipulati nel Congresso di Berlino, ci trattano col terrorismo, colla mala fede, con nostro gravissimo danno morale e materiale.

« Nella dolorosissima condizione in cui ci troviamo, abbiamo voluto far conoscere all'E. V. le nostre sofferenze e speriamo che vorrà compiacersi di renderle note al potente Governo che rappresenta, il quale ben saprà trovare il modo di farle cessare, poiché non permetterà mai che la misera popolazione dulcignotta sia tiranneggiata dal dispotico Montenegro.

« Ringraziando l'E. V. della protezione che speriamo non ci vorrà negare, ci sollecitiamo. »

(Seguono le firme ed i sigilli di trenta fra primari d'uffici).

## Il movimento cattolico in Oriente

È un grande avvenimento il rievocarlo della fede in Oriente, e tutto mostra come non è lontano il giorno in cui esso tornerà tutto intero alla Chiesa cattolica, da cui uno sciame funestissimo lo separò — Le conversioni degli Slavi, dei Bulgari e degli Armeni, il ristabilimento della gerarchia ecclesiastica nella Bosnia e nell' Erzegovina, il pellegrinaggio di Persia è favorevole alle missioni cattoliche; il Sultano lascia piena libertà ai cattolici ed è tutto pieno di rispetto, per il Papa; tutto indica che la Chiesa sta estendendo pacificamente il suo dominio in quelle infelici contrade, che lo sciscono, e il Corano, hanno, devastato con tanto danno della civiltà e della religione.

Ma vi ha dappiù: a Costantinopoli, nel centro dell'impero turco, la Madonna di Lourdes, colà venerata, fu da dei miracoli contagiati anche a favore dei Musulmani e degli scismatici che la pregano con fede. È un fatto pubblico che attira l'attenzione dei dissidenti e dello stesso governo turco.

Un'importante corrispondenza dell' Universo ne fa un minuto racconto, ed è pure un meraviglioso avvenimento. La vincitrice della eresia si manifesta in tutta la sua luce a quei popoli, e per Lei già si vede comparire l'aurora di uno splendido e sublime avvenire. La diplomazia ha lavorato tratti anni per ordinare lo impero turco a pacificare le popolazioni di Oriente, ma esse sono più divise che per lo spazio. Ed ecco intanto un povero prete orientale, senza risorse personali, che fonda un monastero a Péra, e che nel 1872 va in Francia a stabilire una residenza per la educazione dei suoi religiosi e dei suoi novizi, che devono lavorare per le missioni orientali. Nel 1880 sono espulsi, ed essi dopo aver visitato il santuario di Lourdes, pregando per la loro opera apostolica ed affidandola alla Madre di Dio, eccoli a Costantinopoli origere una Cappella all'Immacolata di Lourdes, mettervi una graziosa statuetta, facendo venire l'acqua miracolosa dal santuario di Francia. E quella Madonna

diviene un oggetto di pellegrinaggio incessante. Cattolici di ogni rito, greci scismatici, musulmani, corrono a Maria per ricevere grazia e miracoli colla più viva fede. Il regno di Dio si prepara nel grande impero, ed è Maria che lo prepara.

Una donna musulmana paralitica bevette giorni addietro qualche goccia dell'acqua miracolosa e tosto risana; ed essa va ogni giorno a ringraziare la celeste benefattrice. Piena di gratitudine racconta ai Turchi ed agli eretici e scismatici il miracolo che ha ricevuto, ed è divenuta come un Apostolo della religione e del culto di Maria. I proti scismatici non fanno, ma non possono impedire il suo apostolato.

Un fanciullo di 6 anni ch'era divenuto tutto una pista, appena beve dell'acqua miracolosa, risana all'istante; molti altri sono risanati da incurabili infermità. Maria compie la sua missione pacificamente, e tutti gli argomenti dello scisma e dell'eresia cadono davanti alla luce solenne dei miracoli.

Monsignor Vanzutelli ha istituito una commissione per verificarli, ed alcuni già sono stati riconosciuti, dopo i più severi esami. Il governo turco ha ordinato una inchiesta, ma nulla si è trovato di superstizioso e di falso; solo si è stabilito un coro di guardie vicino alla Cappella della Madonna per mantenere il buon ordine nel grande affollamento del popolo. Sono fatti maravigliosi.

Una povera donna armena eretica, era cieca da più anni; essa ha fede in Maria e spera di acquistare la vista. I suoi preti le dicono che spera invano, e che la Kaukka, così chiamano la Madonna, non può far miracoli. Ma essa se ne ride, va al santuario, lava gli occhi coll'acqua miracolosa, e davauti a un migliaio di persone riacquista perfettamente la vista! Essa è diventata zelante del culto di Maria e racconta agli eretici ed ai turchi il gran miracolo.

Sono fatti stupendi, e mostrano che la apparizione di Lourdes è un avvenimento mondiale in Occidente e in Oriente; ch'esso è una prova evidente e pubblica della divinità della nostra santa religione; e che mentre conserva la fede in Francia, durante una lotta accanita, tende a chiamare al senso della Chiesa i popoli dell'Oriente e a mantenerla fede nell'Occidente.

## Governo e Parlamento

### Cose militari

Ad alcuno notizie date dall'Esercito italiano sugli studi che si fanno al Ministero della guerra per l'aumento delle forze di prima linea, l'editor Diritto risponde chiamandole sostanzialmente inesatte.

Secondo il Diritto il contingente di prima categoria non sarebbe portato da 65 a 75 mila uomini, ma ad una cifra sensibilmente minore, e si continuerebbe a chiamare ogni anno una classe di secondo categoria per il servizio di alcuni mesi.

La ferma nell'arma di cavalleria verrebbe ridotta da 5 a 4 anni, e quanto al treno è già stato proposto di ridurre il servizio a due anni.

Non è esatto, seguita il Diritto, che si farebbe anche un aumento proporzionale dell'artiglieria e della cavalleria, ciò che per la forza di due corpi d'armata impotrebbe la formazione di due nuovi reggimenti d'artiglieria e quattro nuovi reggimenti (24 squadroni) di cavalleria. L'aumento per la cavalleria sarebbe assai più limitato e si procederebbe nel tempo stesso ad un nuovo ordinamento dell'arma.

Neppure è esatto che il nuovo ordinamento dell'esercito sarebbe su 12 corpi d'armata; non è detto che nella nostra circoscrizione militare territoriale, un corpo d'armata non possa avere più di due divisioni, onde crediamo che non s'intenderebbe formare gli stati maggiori di due nuovi corpi d'armata, ma bensì di aumentare la forza presso a poco ad essi corrispondente in quattro nuove divisioni, assegnandone una a quattro degli attuali comandi di corpo d'armata.

E poi assolutamente senza fondamento la notizia che alla eventuale spesa maggiore occorrente si provvederebbe con una proporzionale diminuzione del bilancio straordinario e ricorrendo su vasta scala ai congedi illimitati.

Quanto al bilancio straordinario della guerra esso procederà nei successivi aumenti già previsti, senza che vi abbiano la minima influenza i provvedimenti cui si dovrà far fronte col bilancio ordinario.

Circa ai congedi anticipati, ne fu già fatta la proposta nel progetto di legge, innanzi ricordato, presentato alla Camera il 24 novembre 1880; ma allora la proposta si ba-

sava sopra un contingente di prima categoria di 65 mila uomini: ora il calcolo dovrebbe farsi sopra un contingente alquanto maggiore.

Ad ogni modo abbiamo ragione di credere che i congedi anticipati non saranno neanche coll'aumento dell'esercito, su vasta scala, ma prudentemente misurati.

Queste informazioni e rettifiche ci parvero necessarie, perché sopra inesatte ed incompleta notizie, non s'impugnino, come altre volte, polemiche tanto poco utili quanto erronee.

— L'onorevole ministro della guerra presenta al Parlamento un disegno di legge per portare la produzione annuale da 50 mila a 120 mila fucili modello 1870, e non a soli 100 mila, come fu assorbito.

Il generale Ferrero ha riconosciuto la necessità di compiere sollecitamente la provista dei fucili, non solo per provvedere ai bisogni dell'esercito, ma anche per agevolare l'attuazione della legge sui tiri a regno che sarà fra breve discussa dal Parlamento.

E pure intendimento del ministro della guerra di cambiare il vecchio alzo ai 360 mila fucili di cui ancora non fu trasformato l'antico sistema.

### Notizie diverse

In seguito ad indagini fatte d'ordine dell'opere Baccelli, il Diritto può affermare che gli atti dell'inchiesta sull'istruzione secondaria classica, della quale si occuparono in questi giorni vari giornali, si trovano nel vecchio archivio della Minerva. Gli consta inoltre che l'onorevole ministro ha intenzione di affidarli a persona competente per un diligente esame.

— Lo spoglio delle schede, per censimento generale della popolazione al 31 dicembre 1881, verrà eseguito nel palazzo del Ministero delle finanze.

Magliani abolì l'affidavit per la rendita italiana all'estero. Le cedole si pagheranno a vista senz'obbligo di presentazione dei titoli.

— Il governo francese ha dichiarato che presenterà immediatamente il nuovo trattato di commercio coll'Italia alla Camera ed al Senato. Il nostro Parlamento si occuperà, dopo l'approvazione del Parlamento francese. Siamo in grado di assicurare che i punti controversi hanno avuto una soluzione soddisfacente. — Così il Diritto.

— Ieri si è tenuto un consiglio di ministri nel quale si sono discusse alcune questioni relative ai prossimi lavori della Camera e del Senato.

Oggi dovrà tenersi un altro consiglio. Il ministro Berti presenterà i progetti sulle casse di risparmio e della cassa pensioni per gli operai inabili al lavoro.

— Il giorno 19 sarà convocata la Commissione senatoria per la Riforma elettorale onde udire la lettura della Relazione.

Il Senato, non avendo altre leggi all'ordine del giorno, non potrà essere convocato se non dopo che la Relazione sarà stata approvata dalla Commissione e stampata.

— Assicurasi che il Ministro degli esteri sta attendendo alla compilazione di un Libro Verde di documenti diplomatici da sottoporre al parlamento.

— Sono infondate le voci della nomina di Minghetti all'ambasciata di Parigi; come pure sono prive di fondamento le dicerie secondo le quali si nominerebbe a tal posto Crispi od Alferi. Il progetto di Depretis sarebbe di mandarvi Cairoli, ma sinora non ne fece formale proposta.

— Il Diritto annuncia che il ministro delle finanze, preoccupandosi della triste condizione di quegli scivani straordinari, che, avendo superato felicemente gli esami per la carriera d'ordine fino dal maggio 1880, non conseguirono ancora il posto di ufficiale di terza classe, chiese alla Commissione generale del bilancio un aumento di spesa sul capitolo 26 (personale del ministero del tesoro) onde aumentare di 50 posti la classe degli ufficiali d'ordine col stipendio di lire 1500.

## ITALIA

### Palermo — Scoperta d'assassini

— Nel processo Catalfano, quel povero giudice di Uscati che fu riscattato e barbaramente decapitato dai briganti, furono condannati 16 o 17 individui. Uno di questi, prima di partire per il bagno, assicurò sua moglie che un tale le avrebbe corrisposto una somma mensile. Questa somma non fu corrisposta, e la moglie informò di ciò il marito, che quel tale era sfuggito alla giustizia, che si è reso colpevole di molti delitti e che nel giardino aveva sepolti un prete assassinato, una fanciulla sguzzata, un neonato ecc. Il tale è fratello di quattro ammoniti, mafiosi, e ricchi proprietari di giardini ed agrumi.

Il questore fece chiamare i cinque fratelli dicendo volerli sciogliere dall'ammonizione e gli fece arrestare. Nel giardino di essi si trovarono gli avanzi marciti dei cadaveri.

Si vuole che i cinque fratelli abbiano avuto la più grossa porzione nel ricatto Catalfano, di cui sarebbero stati i principali colpevoli.

## ESTERI

### Francia

Leggiamo nella Civilisation:

Il principe d'Hebeloh ambasciatore di Germania presso il governo della repubblica è tornato a Parigi.

I giornali ufficiosi attribuiscono il suo ritorno, che è stato più sollecito di quello che si credeva, al viaggio del Re Umberto a Vienna, sul quale il governo tedesco ha fatto pervenire alla Francia le più rassicuranti spiegazioni. In realtà il principe Hebeloh viene a sorvegliare la formazione del ministero Gambetta, e la esecuzione del trattato fra Bismarck ed il nipote della mendicante.

— Il nuovo corpo d'armata francesco in formazione mediante un raddoppio della fanteria e artiglieria di marina riceverà il nome di 20° corpo d'armata del Littoral. Fatto avrebbe un effettivo di 40 mila uomini, e comprenderebbe 3 divisioni e 2 brigate 2 reggimenti. Sarebbe destinato tanto alla difesa delle coste quanto alle spedizioni loiane e delle colonie.

— Il sig. Constantine ha annunciato, dice la Civilisation, dei deputati che delle ragioni assolutamente personali l'obbligherebbero a lasciare il ministero dell'interno «per un ufficio che non aveva né ricchezza né domanda.» — Questo ufficio sarebbe quello di governatore generale dell'Algeria.

— Su 363 mila processi criminali e correzionali incamminati dai tribunali di Francia, 47 mila sono stati abbandonati per non poter scoprire i colpevoli. E' una cifra assai poco rassicurante per i nostri ottimi vicini!

### Germania

Un dispaccio da Berlino al Tagblatt di Vienna assicura che nelle sfere ufficiali si discute dell'annessione dell'Alsazia-Lorena alla Prussia.

— Rettificando la notizia della Volkszeitung, la quale disse che si voleva allontanare il principe imperiale dalla sede del governo e mandarlo come luogotenente dell'Imperatore in Alsazia-Lorena, ciò che si avrebbe rifiutato, la Norddeutsche Allgemeine Zeitung dice che in questa faccenda nessun passo fu fatto se non l'assenso del principe di Bismarck, e che la esecuzione di quel progetto non naufragò per il rifiuto del Principe ma per le difficoltà per stabilire la giusta forma di quell'incarico.

— Il Sultano ha concesso all'Imperatore di Germania il gran cordone dell'Ordine del merito colla stella in brillanti.

— Corre voce che per consiglio del principe di Bismarck il signor Stocker vorrà sospeso dalla sua carica di predicatore di Corte.

— Il conte Euggelmo di Bismarck, al quale era stato offerto dagli antisemiti un collegio, a condizioni che facesse una dichiarazione in favore dell'anti-semitismo, riconsegnò con una lettera molto dura.

— Un furto straordinario ebbe luogo presso Wunstorff. Due cosiddetti cannone d'oro di un immenso valore storico vennero portati via dalla fortezza di Wilhelmstein. Tutta la polizia prussiana è in moto, finora senza risultato.

### Russia

Era stato preso dalla polizia tutto le più astuti e complicate misure per la sicurezza dello zar nel castello di Gatchina. Tuttavia lo zar non si mostrava tranquillo, specie durante la notte. Allora il capo della polizia immaginò di illuminare a luce elettrica i dintorni del castello. Al passaggio, scrisse, a Pietroburgo alla Kolnische Zeitung, produce una sinistra sensazione, nelle temerose notti della Russia, il lontano aspetto del castello illuminato a giorno. E' uno spettacolo che tenta la paura d'un romanzo, specialmente se si pensa che nel bianco castello regna il dolore e la paura.

— La National Zeitung di Berlino dice che uno dei principali motivi per cui fu abbandonata l'idea di un convegno fra lo zar e l'imperatore d'Austria, è stata la scoperta di una mina sotto un ponte della fortezza Pietroburgo-Varsavia. La autorità, mandata prima ad ispezionare la via, pare che non osassero garantire la sicurezza della strada.

— Il processo Mrowinsk per la mala scoperta di primi di marzo nella *Gartenstrasse* venne questi giorni trattato in Corte d'appello.

I testimoni erano 21. La sentenza espresse il convincimento che gli autori delle mine erano complici nel fatale attentato del 13 marzo contro l'imperatore Alessandro II, che questo fu anzi una conseguenza diretta del cattivo esito della mina della *Gartenstrasse*. Le condanne della prima istanza vennero confermate.

— Un'agenzia telegrafica ufficiale verrà istituita sotto la direzione del consigliere di Stato Paggenpoh.

— Scrivono da Pietroburgo che giorni sono si procedette all'arresto di 5 persone impiegate al palazzo dello zar a Gatschina. Una di esse avrebbe fatto rivelazioni circa un attentato che doveva essere la ripetizione di quello del palazzo d'inverno.

Questa scoperta ha prodotto una grande sensazione, e le misure di precauzione prese nella residenza imperiale sono ora severissime.

Molti ufficiali di marina ricevettero recentemente copia di un proclama del Comitato esecutivo dei rivoluzionari, nel quale si fa loro invito di unirsi alla causa della libertà e della giustizia, avvertendoli nello stesso tempo che se essi erano risolti a secondare la forza brutale, gli esecutori della volontà del popolo li colpirebbero in modo terribile.

— L'incoronazione dell'imperatore Alessandro III avrà luogo il prossimo aprile a Mosca, se i ribelli gliene lasceranno il tempo. Sono preventive somme esaurite per dar la massima solennità all'avvenimento.

#### Austria-Ungheria

Il Consiglio comunale di Leopoli (Lemberg) capitale della Polonia austriaca, de-  
cise il 3 corrente di aprire un concorso per l'anno 1883 nell'occasione del secondo centenario della liberazione di Vienna dai turchi per opera del re polacco Giovanni Sobieski.

Fu stabilito un premio di dorini 5,000 per la migliore opera e di dare il nome di Sobieski ad una delle principali piazze. — Oltre ciò furono aperte trattative col municipio di Vienna per una copia del quadro di Kolszczatki.

In Zolkiew vi sarà una Esposizione di oggetti appartenuti a Sobieski.

— In seguito ai fatti raccolti di quest'anno, la miseria più desolante regna in molti distretti della bassa Uogheria. — A Sziget morirono già di fame due milioni e si manifestavano paure così di *tifo della fame*. — E' orribile!

#### DIARIO SACRO

Mercoledì 9 novembre  
Dedicazione della Basilica di s. Salvatore

#### Cose di Casa e Varietà

**Corte d'Assise.** Nel giorni 4 e 5 corr. ebbe luogo il dibattimento contro Unfer Maria d'anni 20 villica di Dierico (Tolmezzo) accusata d'aver ucciso nel 23 maggio p. p. il figlio illegittimo da essa partorito; e contro Doreani Lucia, madre della Unfer, accusata di averlo prestato aiuto nell'infantile cito.

Il dibattimento segul a porte chiuse. I giurati ritennero non colpavole la madre, e quanto alla Unfer la dichiararono colpevole dell'infanticidio trattay da una forza alla quale non poté resistere, ma che però non fu di tal grado da rendere non imputabile affatto l'azione da lei commessa; — con circostanze attenuanti. La Corte ebbe a condannare la Unfer Maria a sei anni di carcere.

**Morte improvvisa.** Questa mattina, verso le ore 9, un povero facchino sottanente mentre scaricava delle legna al forno e negozio paese della signora L. in Via Grazzano, cadde sulla via colpito da apoplessia e poco dopo, trasportato nel negozio cessava di vivere.

**Atto di ringraziamento.** Il sottoscritto, commosso per le tante dimostrazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza dell'amara perdita del suo amato figlio D. Leonardo Venuti Parroco di S. Vito di Pagana, dal profondo dell'animo tributa vivi ringraziamenti alla Rappresentanza

Municipale ed a tutti i Colleghi Sacerdoti, che gentilmente contribuirono con la loro presenza a rendere veramente splendidi i funerali del compianto estinto.

S. Vito di Pagana, 8 novembre 1881

D. GIROLAMO VENUTI.

#### Bollettino della Questura del giorno 5 e 7 novembre

**Arme insidirosa.** In Carino nel 31 novembre a. s. fu arrestato per possesso d'arma insidirosa A. C. e deferito all' Autorità giudiziaria.

— Il 29 ottobre in Attimis fu paro arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria il contadino B. G. perché ritorto d'arma insidirosa.

**Incendio.** Il 31 ottobre in Villa Sancha sviluppatosi il fuoco per causa fornita nel sottoportico di certo S. M. che ne risentì un danno di L. 15.

**Questua.** In San Pietro al Natisone tra il 30 ottobre ed il 1 corr. furono arrestati Z. A. Z. L. e R. L. per questua clandestina.

**Furti.** La sera del 3 corr. in Bicinicco furono rubati 12 capi di polteria in danno di D. M. G.

— In Pavia di Udine nella notte dal 2 al 3 corr. fu rubata una caldala di rame del valore di circa lire 115 in danno della B. L.

**Ubbriachi disturbatori.** In Udine la sera del 6 corr. venne arrestato H. A. perché in istato di ubbriachezza commetteva disordini; per lo stesso motivo fu pure arrestato P. G.

**Rissa.** La Conegliano nel 3 andante in rissa la contadina M. P. ebbe a riportare una ferita alla testa giudicata guaribile in 3 giorni per opera di D. G. B. che venne arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria.

#### Notizie religiose

Riceviamo e pubblichiamo:

Il giorno 30 ottobre il M. R. D. Luigi Costantino pose termine alla missione in Castions di Strada. In riguardare a quanto il Signore si è piaciuto di operare in quel popolo per mezzo di quel selenissimo Sacerdote mi sento pur io di dover esclamare con Davide — *quam magnifica sunt opera tua, Domine*; — quanto grandiose sono, o Signore le opere vostre! Oh, chi vide l'ardore dei buoni castionesi nello accorrere alla Chiesa, nella ascoltare silenziosi e devoti la voce di quell'uomo di Dio, ben può sapere quanta virtù ed efficacia abbia sul cuori la parola d'un Sacerdote che tutto s'informa a zelo della gloria di Dio, e ad amore per le anime redente dal Sangue di Gesù benedetto.

Fin dalla prima sera che il Costantino si presentò ad aprire la missione, colla sua parola inspirata a sacra carità si guadagnò l'affetto e l'ammirazione di tutti, sicché nei dieci giorni che durò la missione, in Castions non si parlava d'altro che del missionario, né altro più ardentezzamente si bramava che di accorrere ad ascoltarlo, non altrimenti che se tutti fossero stati un enor solo ed un'anima sola. E che le sue parole appertassero frutto abbondevolissimo di santificazione e di conforto, ben lo dimostravano e le leggono che in tempo delle prediche pioverono da più d'un oiglio, e l'affollarsi ai confessionari, e l'accostarsi frequentissimo alla Mensa Eucaristica in tutti i giorni, e infine la Comunione generale di domenica. Oltre a mille duecento furono quelli che domenica si cibarono del Pane degli Angeli: la Chiesa di Castions, sia dato a onore dei Castionesi, parava in quel di cambiato in un angolo di Paradiso: tanto erav' l'ordine, la Santa letizia, la pietà. Oh, la memoria di quel di rimarrà indelibile nel cuore del popolo di Castions, che colla gioia sul volto ben manifestava quanto buone sia il Signore per le anime che venno in cerca di lui: resterà indelebile nella mente di quel selenissimo Parroco, che vedendo tutti i suoi figli disposti — *sicut novelle olivarum in circuitu mensa Domini* — a stento conferava la piena della gloria che gl' innondava il cuore.

La sera della Domenica al discorso di chiesa durante il quale non se ne fissa tra il numerosissimo uditorio chi espresse tesse acciunti al cielo, massimamente allorché il missionario col cuor sulla labbra rivolse la parola ai fanciulli e alle fanciulle, tonne dietro una commozione generale. Uomini, donne, fanciulli colte lagrime agli occhi e piena via movevano alla canonicia; tutti volevano ringraziare il missionario, tutti baciarlo in mano, tutti dirgli una parola, o almeno vederlo anche una volta. La stessa scena si rinnovò il di seguito nell'atto della partenza. Tutto il popolo s'era di nuovo affollato ne' dintorni della canonica, e non si sarebbero chiamati soddisfatti, se, ad onta che il tempo imperversasse con pioggia e vento, non l'avessero in buon numero accompagnato fino a Mortegliano.

0, voglia Dio conservare a quel zelante Sacerdote la salute e le forze, onde possa per lunghe anni occuparsi nel santificare e confortare le anime, e voglia mantener vivo e costante nel Castions il frutto della santa missione.

Governo non avendo potuto controllare e rettificare la riproduzione delle loro dichiarazioni politiche è evidente che essa contiene degli errori essenziali che alterano in passi importanti il senso delle tendenze e delle dichiarazioni del governo.

**Parigi 7** — Nei circoli politici assicurasi che quando venga formato il « grande ministero », l'attuale capo del gabinetto, Ferry, si conserverà il portafoglio della pubblica istrizione.

Nel caso che l'ambasciatore a Costantinopoli, Tissot, non accetti il portafoglio degli esteri, questo sarà assunto dallo stesso capo del nuovo gabinetto, sig. Gambetta.

E' probabile che l'attuale ministro, Constante, debba essere nominato governatore generale dell'Algeria, in luogo del signor Grevy, che si è dimesso.

**Parigi 7** — (Camera) — Riprendono le interpellanze.

Naquet constata che l'intervento anticipato del governo semplifica il compito degli interpellanti. Rimprovera il governo di non aver informato sufficientemente la Camera circa la suddizione allorché domandò i crediti e quindi la Camera non è solidale col governo.

Questo, contrariamente alla costituzione, dichiarò la guerra senza l'assenso del parlamento. Critica il sistema di mobilitazione. Biasima il governo per avere ceduto alla preoccupazione elettorale. Ricorda la tradizione parlamentare che proibisce a qualsiasi membro del gabinetto attuale di partecipare al gabinetto futuro (*movimenti diversi*).

**Vienna 7** — Alla delegazione plenaria austriaca il barone Haebner dice che con il più vecchio diplomatico dell'assemblée gli sia permessa una parola di ringraziamento a Haymerle (*applausi*) per il suo atto più importante, la parte presa nella soluzione favorevole alla questione greca. Il defunto ministro è benemerito dell'imperatore e della patria.

**Lione 7** — Al meeting dell'Alcazar interverranno 3000 persone.

Loop fu eletto presidente, De Biling, Humbert, Le Comte Trousselier, i tre primi giunti appositamente da Parigi, provarono discorsi violentissimi e applauditissimi contro il governo. Si diè lettura di una lettera di Rochefort in mezzo alle acclamazioni.

Si accolse una risoluzione invitante i deputati a votare il processo dei ministri.

**Vienna 7** — In seguito alla legge militare provvisoria verranno costituiti nelle provincie occupate 3 reggimenti di fanteria bosniaci a 1 erzegovino. I soldati maomettani verrebbero forse riuniti in battaglioni speciali di cacciatori. Il servizio è stabilito a tre anni nell'esercito attivo e 9 nella riserva. Le truppe bosno-erzegovine cesserrebbero in parte il costume nazionale e porterebbero il fez turco. Gli ufficiali verrebbero presi dai reggimenti croati.

La stampa viennese riconosce unanimemente che il decreto militare riguardante la Bosnia e l'Erzegovina è una conseguenza logica dell'occupazione da parte dell'Austria.

La vecchia *Presse* afferma che l'assunzione amicizia dell'Italia ha influito sulla scelta del momento per la promulgazione di quel decreto.

Carlo Moro gerente responsabile.

#### LOTTERIA NAZIONALE

DI MILANO

1000 PREMI

PER VALORE

di oltre lire 700,000

ESTRAZIONE DEL 20 NOVEMBRE 1881

PRIMO PREMIO LIRE 100,000

La Ditta Fr. Grisi e C. Milano, avendo ancora a disporre di una piccola quantità di biglietti della Grande Lotteria Nazionale di Milano, con serie ben assortita, può cederli al prezzo netto di L. 1.50 l'uno — e questo senza impegno, fino che durerà la loro piccola provvista.

Essa spedisce in provvia contro vaglia postale. — Aggiungere cont. 50 per la raccomandazione d'ogni 10 biglietti.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

# COLLEGIO GIOVANNI D'UDINE

Ai primi del venturo novembre si apre in Udine un Collegio-couvento maschile, per i giovanetti di famiglia agiate e civili.

Il locale del Collegio, costruito espressamente è in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria.

I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore

Corso ginnasiale.

L'istruzione viene impartita secondo i programmi governativi, in ordine agli esami di licenza, da professori laici e insieme all'insorgimento con diploma governativo.

Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si da-

ranno nei Collegio lezioni di lingua francese tedesca, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinché gli alunni non solo s'abbiano ad arricchire l'intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a retti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educati e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colle condizioni espuse nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione, Via Gorghi a S. Spirito, Udine.

Il Direttore

Sac. GIOVANNI DAL NEGRO.

## Notizie di Borsa

Venezia 7 novembre

Rendita 5 000 god.

l gennaio 81 da L. 89,33 a L. 89,53

Rend. 6 000 god.

l luglio 81 da L. 91,50 a L. 91,70

Pozzi da venti

lire d'oro da L. 20,42 a L. 20,44

Bandanelli a

strinche da L. 217,50 a 217,75

Fiorini austri.

d'argento da 2,17,25 a 2,17,50

Milano 7 novembre

Rendita Italiana 5 000. 91,37

Napoleoni d'oro. 20,44

Parigi 7 novembre

Rendita francese 3 000. 88,67

5 000. 117,30

Italiana 5 000. 89,10

Scuole Lombarde

Cambi su Londra a vista 25,23.

sull'Italia 2,14

Cronobolidati Inglesi. 100,14

Turca. 14,52

Vienna 7 novembre

Mobiliare. 367,60

Lombardia. 148,-

Spagnola. -

Austriache. -

Banca Nazionale. 828,-

Napoleoni d'oro. 9,38

Cambi su Parigi. 46,85

su Londra. 118,75

Rend. austriaca liragente. 77,80

## ORARIO della Ferrovia di Udine

### ARRIVI

da ore 9,05 ant. TRIESTE ore 12,40 mer. ore 7,42 pom. ore 1,10 ant.

ore 7,35 ant. diretto da ore 10,10 ant. VENEZIA ore 2,35 pom. ore 8,28 pom. ore 2,30 ant.

ore 9,10 ant. da ore 4,18 pom. PONTEVEDRA ore 7,50 pom. ore 8,20 pom. diretto

ore 1,44 ant. PARTENZA per ore 8,- ant. TRIESTE ore 3,17 pom. ore 8,47 pom. ore 2,50 ant.

ore 6,10 ant. per ore 9,28 ant. VENEZIA ore 4,57 pom. ore 8,28 pom. diretto ore 1,44 ant.

ore 6,- ant. per ore 7,45 ant. diretto PONTEVEDRA ore 10,35 ant. ore 4,30 pom.

100 VIGLIETTI DA VISITA

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 novembre 1881	ore 9 ant.	ore 8 pom.	ore 9 ppm
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	760,97	758,70	757,72
Umidità relativa . . . . .	70	72	81
Stato del Cielo . . . . .	pistoso	coperto	coperto
Acqua cadente . . . . .	N.E.	calma	calma
Vento . . . . .	1	0	0
Termometro centigrado . . . . .	9,7	10,9	8,5

Temperatura massima 12,61 Temperatura minima minima 6,1 all'aperto. . . . . 4,1

## LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1856 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni causati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società intessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE  
Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini), N. 4.

TINTURA ETERO - VEGETALE  
PER  
LA DISTRUZIONE ASSOLUTA  
DEI

CALLI

CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbiano vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per Calli - Callosità - Occhi Pollini ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferto e anzi completamente liberato, i molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sivona efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente lasciati.

Si vende in TRIESTE nella Farmacia FREDI FENTLETT via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso ai prezzi di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.  
Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

100 VIGLIETTI DA VISITA

a una riga . . . . lire 1,-  
a due righe . . . . « 1,60  
a tre righe . . . . « 2,-

La spesa postale a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorghi a S. Spirito, Udine.

Pagamento anticipato.

La Grotta di Adelsber Impressioni di una gita  
per Domenico Pazzini  
Vendesi alla Tipografia del Patronato — Prezzo c. 50.

PRODOTTI SPECIALI  
DEL LABORATORIO DE STEFANI IN VITTORIO  
PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO

RASPIGLIE  
ANTIBRONCHITICHE

DE-STEPHANI

a base di Vegetali

CONTRO LE  
CONTRAFATTI  
ESIGERE  
LA MARCA  
DI FABBRICA  
E LA FIRMA  
DE-STEPHANI

Di una attività speciale sui Bronchi, calmano gli impatti od insitti di Tossa, causati da infiammazioni dei Bronchi e dei Polmoni per cambiamento di atmosfera o raffreddori — Scatolo da c. 60 e da L. 1,20.

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA

riavigorisce le languenti forze del ventricolo, corroborando lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri, nella vermiazione, nell'iterizia ecc. ecc. — Prezzo al Flacone con relativa istruzione L. 1,25.

Deposito principale in Vittorio alla Farmacia DE-STEPHANI — in Udine alla Farmacia FRANCESCO COMELLI Via Paolo Cenciani.

SCIROPO  
BRONCHIALE

DE-STEPHANI

a base di Vegetali

Infallibile per la pronta guarigione della Tossa. Costipazione, Catarro, Irritazione di petto e dei Bronchi di un sapore gradevole facile ad essere somministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili e delicati — Flacone L. 1.

SI REGALANO  
MILLE LIRE

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginea e gassosa — Unica per la cura a domicilio. — Si prenda in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda gradissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti di luogo del Sogno.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula inverniciata in giallo-rame con l'presso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

SI REGALANO  
MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinture vendute in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorare in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiavari 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avvene poco.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercato vecchio.

HORAE DIURNAE

Il sottoscritto avverte i M. R. Sac. che gli sono arrivati i Diurni in carattere grande, ediz. rosso-nero del cav. P. Mariotti con l'aggiunta del Proprietà Diocesana completa. Legato tutto. Zigrini placche o secco, titolo in oro con astuccio per solo L. 4,75 franco di porto L. 5.

RAIMONDO ZORZI Udine.

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGMA abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI. Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

FRADELLI DORTA

OFFICIO DEI FEDELI DEFUNTI COLLE RISPETTIVE RUBRICHE.  
Alta Tip. del Patronato — Prezzo c. 35

Udine. — Tip. Patronato.